

Patto educativo di corresponsabilità (D.P.R. 235/07, art. 3)

L'Istituto "G. Natta" è una scuola pubblica che pone a fondamento del suo progetto educativo il pluralismo, al quale si ispirano sia le scelte culturali sia il modo di impostare i rapporti tra le persone. Nel rispetto del dettato costituzionale, che tutela l'istruzione come diritto primario di tutti i cittadini, l'Istituto si impegna ad offrire un servizio scolastico improntato a criteri di consenso, collaborazione, rispetto e trasparenza, da applicarsi in tutti gli ambiti entro i quali si svolge la vita della scuola:

- La comunicazione, intesa come relazione sistematica e costruttiva con gli studenti e le loro famiglie;
- La gestione delle risorse, umane e finanziarie;
- Le norme che regolano la convivenza;

con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e l'accompagnamento nelle situazioni di disagio.

I documenti fondamentali dell'Istituto (*Regolamento d'Istituto – Servizi e Norme, il Piano dell'Offerta Formativa e la programmazione*), adeguatamente pubblicizzati (sul sito) e a disposizione di coloro che intendano consultarli a scuola, contengono dettagliata descrizione ed analitica trattazione dei doveri che la scuola, gli studenti e le loro famiglie reciprocamente assumono.

Il genitore/affidatario e lo studente ricevono:

- per le classi prime: libretto personale contenente estratto PTOF, Regolamento Istituto, Piano Sicurezza, spazio destinato all'indicazione dei voti e alle giustificazioni assenze e permessi
- per tutte le classi: entro ottobre, il piano dell'attività con la composizione dei consigli di classe, gli orari di ricevimento dei docenti, le varie attività con i relativi orari sul sito della scuola e per dettatura in classe.

IL BULLISMO È IL CYBERBULLISMO

Impegni della scuola:

- organizzare e condividere gli interventi di formazione e prevenzione rivolti al personale, agli studenti e alle famiglie che riguardino il bullismo e il cyberbullismo;
- segnalare ai genitori e alle autorità competenti i casi di bullismo/cyberbullismo di cui viene a conoscenza;
- gestire le situazioni problematiche di bullismo/cyberbullismo attraverso interventi educativi di diversa natura. Da un lato per esempio proporre un percorso di confronto tra vittima e autore, considerando la fragilità che li accomuna e la scarsa conoscenza degli effetti dannosi dell'uso scorretto degli strumenti digitali e della rete; dall'altro intervenire attraverso i necessari provvedimenti disciplinari.

Impegni dei docenti:

- intraprendere azioni congruenti con l'utenza tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale nell'acquisizione e nel rispetto delle norme relative alla convivenza civile dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzare nell'attività didattica una modalità di lavoro cooperativo e spazi di riflessione con gli studenti;
- raccogliere le segnalazioni di episodi di bullismo e cyberbullismo seguendo il protocollo

stabilito dall'Istituto

Impegni della famiglia (genitore/tutore/affidatario):

- stabilire regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli;
- vigilare sull'uso delle tecnologie da parte di propri figli, garantendosi la possibilità di controllo delle attività online dei propri figli;
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico;
- collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di cyberbullismo;
- partecipare alle iniziative di informazione e formazione organizzate dalla scuola o da altri enti sul tema del cyberbullismo;

Nel sottoscrivere il presente Patto, inoltre, il genitore/tutore/affidatario riconosce di essere consapevole che:

- alcuni comportamenti posti in essere dagli alunni potrebbero dar luogo a sanzioni disciplinari e, se previsto dalla legge, avere rilevanza penale;
- in caso di fatti illeciti commessi dal minore, l'eventuale responsabilità della scuola per culpa in vigilando si affianca, congiuntamente o alternativamente (a seconda dei casi), alla responsabilità dei genitori per eventuale culpa in educando, dovendo essi dimostrare di avere impartito insegnamenti adeguati e sufficienti per educare il minore a una corretta vita di relazione, senso civico e coscienza civile (artt. 147 e 2048 c.c.);
- nell'eventualità di danni materiali a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio del risarcimento del danno (art. 4, comma 5 del DPR n. 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007).

Impegni degli studenti:

- apprendere le regole basilari per rispettare gli altri quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni, alle foto e ai filmati che inviano;
- segnalare a genitori e/o insegnanti episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni;
- non rendersi protagonisti di episodi di bullismo o cyberbullismo;
- dissociarsi in modo esplicito nei social network da episodi di cyberbullismo di cui fossero testimoni, invitando gli autori a desistere da tali comportamenti;
- partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola sia di progettazione che di realizzazione per affrontare e gestire episodi di bullismo/cyberbullismo, per favorire un clima relazionale sereno e rispettoso.

PTOF, Regolamento d'Istituto – Servizi e Norme, Piano di Sicurezza, Statuto delle studentesse e degli studenti sono consultabili, insieme a qualsiasi altra informazione, sul sito della Scuola www.italnatta.it

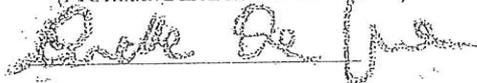
Tutte le componenti dell'Istituto si impegnano a valorizzare il progetto formativo nel suo complesso.

Il Genitore/Affidatario

Lo Studente

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Carla Maria Cucipotta)



ALUNNO/A _____

CLASSE _____